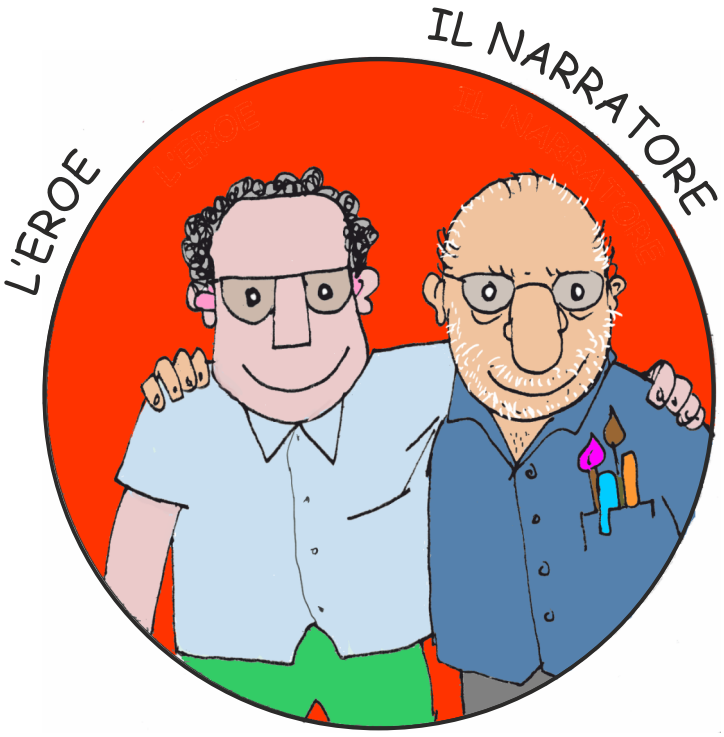
CORRIERE dei PICCOLI ATENEI

ANNO I, NUMERO 1
AUTUNNO 2019

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
AGLI ANNALI DI CA' FOSCARI - SERIE ORIENTALE

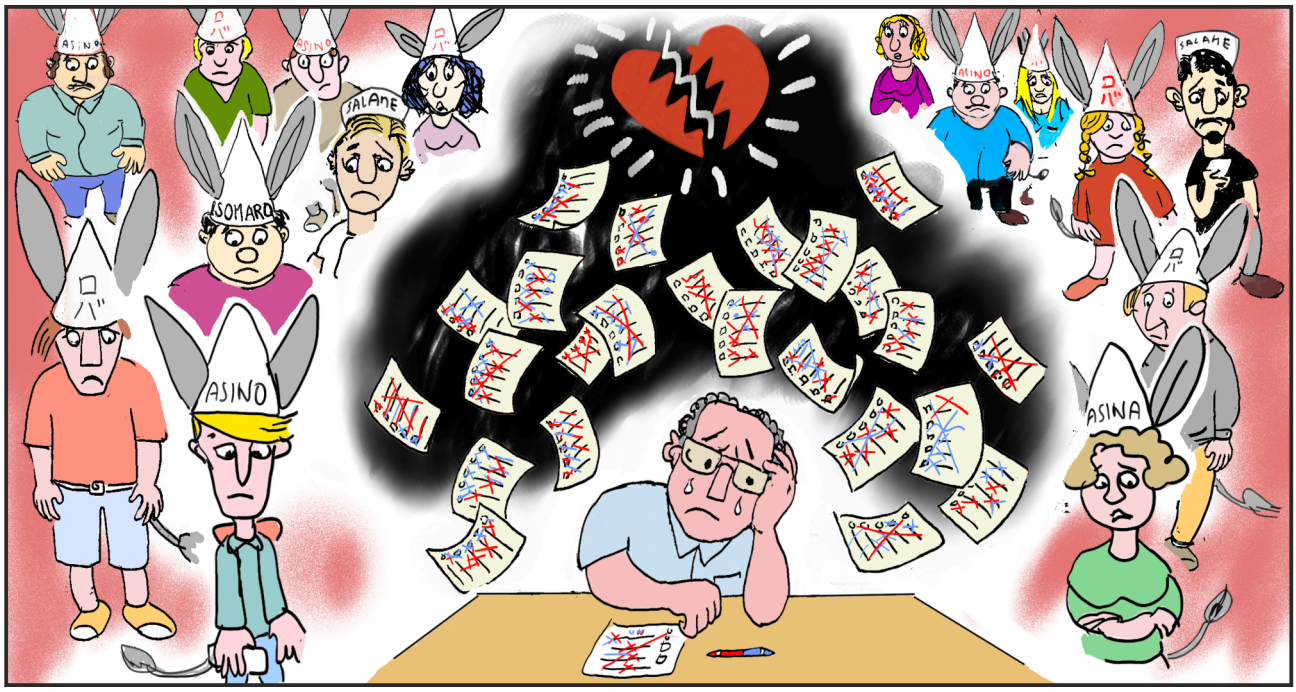
DISPONIBILE SUL WEB
AL SITO www.greselin.it

Una storia esemplare



Testo, disegni e impaginazione di Federico Greselin.
Bozzetti in matita e pennarello, rielaborazione, finalizzazione e colorazione al pc con Corel Photopaint e CorelDraw!.
Stampa Epson WF 7715 (edizione in A3+ su carta *matte*, edizione in A4 - B/N e colore - su carta comune).

Vicenza 16.11.2019

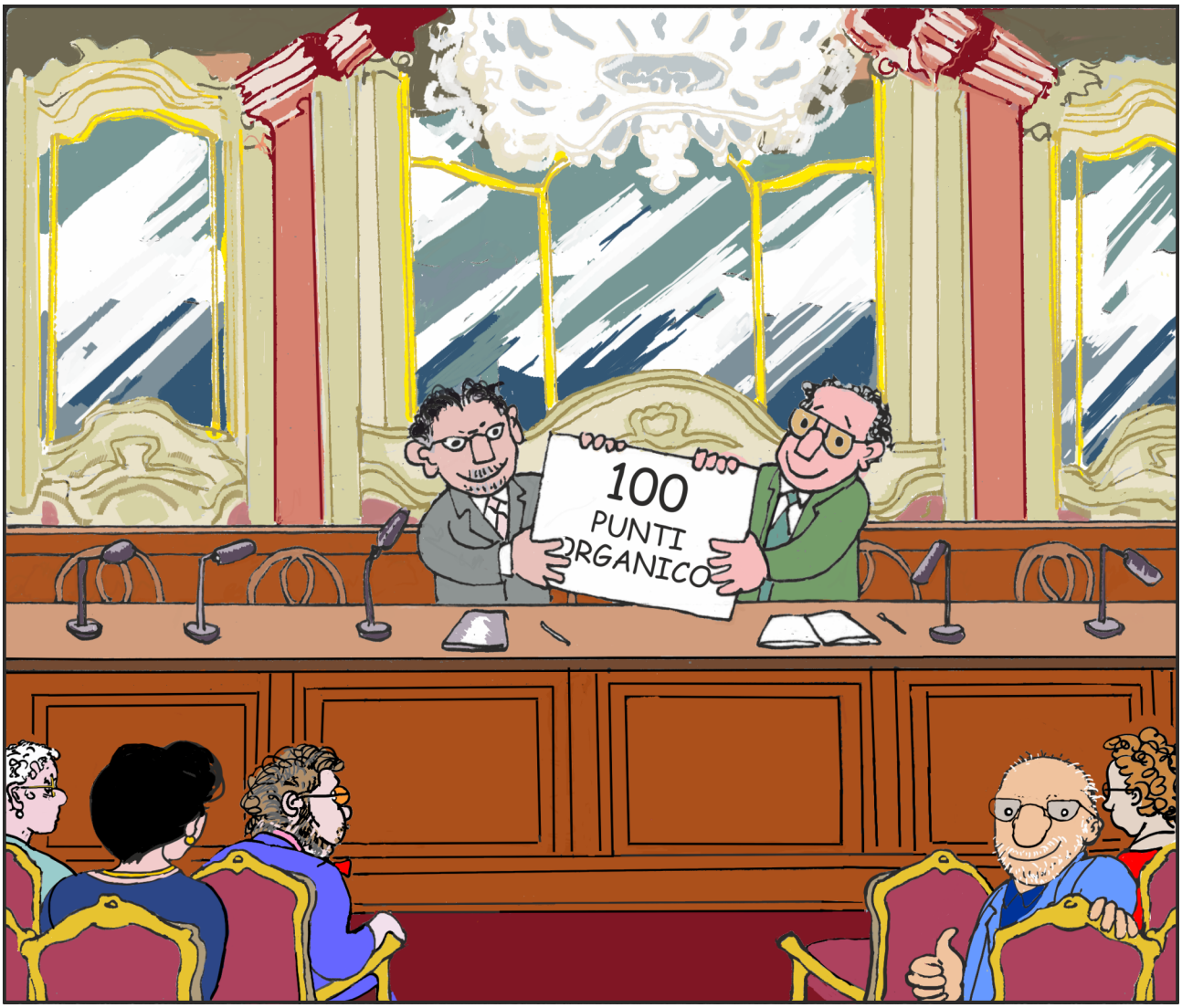


Qui comincia la sventura
del *sensei* Bonaventura
che, tornato dal Giappone
giusto al pel per la sessione
si ritrova a far gli esami
ad un branco di salami.
Troppi son a Giapponese
gli studenti e, alle prese
con sì toste discipline,
tolte due o tre decine,
chi si nutre sol di manga
alla fine non la sfanga!
A studiare gli ideogrammi
sono pianti, sono drammi,
hiragana e *katakana*
sono bucce di banana.

Sul pian, poi, della cultura,
c'è davver d'aver paura:
si confondono, agli esami,
Murasaki e Murakami!
Tra i docenti nipponisti,
che si fanno ognor più tristi,
resta sol Bonaventura
– ottimista per natura –
a riporre in quei somari
una fede senza pari:
"Pronta ho la soluzione!
È un difetto di passione,
della mente una pigrizia,
che allo studio dà mestizia!
Di cultura grande esempio,
che dei manga farà scempio, […]

[…] è il teatro giapponese,
da propor sei volte al mese.
Per l'*high culture* la passione
allo studio fia da sprone
e i progressi si vedranno
già alla fine di quest'anno!"
Ecco allor che viene il bello:
come pecore al macello
gli studenti son condotti,
nei teatri e nei ridotti,
a subire come ciuchi
la gran soma del *kabuki,*
ch'è poi nulla, inver, ohibò,
nel confronto con il *nō*.
Se Ruperti ancor gioisce,
triste è invece chi subisce […]

[…] questo eccesso di cultura,
questa orribile tortura:
"Meglio i *kanji* e gli *hiragana*
dell'attrice scespiriana!
Per fuggir da Santa Marta
disertiam gli eroi di carta!
Rimettendoci a studiare
riusciremo ad evitare,
con la scusa dell'impegno,
di pagar sì tanto pegno!"
"Del *kabuki* siamo grati
e del *nō* innamorati,
ma l'impegno a lor rivolto,
allo studio vien poi tolto!"
Così dicon gli studenti
e convincono i docenti […]



[…] a cessar l'esperimento
che uno sol vedea contento.
Gli studenti, tramutati
da somari in gran scienziati,
si rivelano d'incanto
di Ca' Foscari il gran vanto,
diventando in qualche mese
anche i primi del Paese!

"Di tal gloria i buoni frutti
ricadranno su noi tutti
– fa il Magnifico Rettore –
A Ruperti va l'onore
di un successo sì eclatante
e propongo che all'istante
per i merti maturati
cento punti gli sian dati!"